

LINFANO

Sindaco e maggioranza: «La Provincia non ha bloccato proprio nulla»

«Vallotomo, bando entro il 2017»

Vallotomo del Monte Brione, la maggioranza fa il punto della situazione e replica alle recenti prese di posizione delle minoranze. Ieri mattina, in conferenza stampa, il sindaco Alessandro Betta e il vicesindaco Stefano Bresciani, insieme ad alcuni altri membri della maggioranza, hanno chiarito alcuni passaggi e confermato l'intenzione di procedere con il bando entro la fine dell'anno. Inoltre, secondo la maggioranza, la Provincia non avrebbe sospeso nulla e confermato la bontà del pro-

getto del vallotomo: «Mercoledì scorso - ha dichiarato Betta - abbiamo incontrato l'assessore provinciale Tiziano Mellarini. La Provincia è rimasta stupita dalle dichiarazioni confusionarie delle opposizioni; credo che i contenuti della famosa lettera della Provincia qualcuno non li abbia ben compresi. La Provincia ci ha riconosciuto la serietà con la quale abbiamo affrontato l'argomento e una certa meticolosità; da lì derivano anche i costi importanti e la necessità di dividere l'intervento in lotti.

Tuttavia va sottolineato che la Pat non ha bloccato nulla, vuole che il vallotomo venga realizzato e ha affidato la competenza della realizzazione di tale opera direttamente al Comune. Ci sono dei cittadini - ha sottolineato il primo cittadino - che attendono risposte e in fretta, c'è persino un censito che si è rivolto al difensore civico, chiedendo un intervento immediato. La verità è che le opposizioni hanno cavalcato il tema in maniera strumentale ma altre ipotesi, oltre al vallo-tomo, sono pura fantascienza e la stessa provincia non le prende nemmeno in considerazione. Si sono lette ipotesi davvero strampalate e senza alcuna base scientifica. Il nostro progetto è frutto di oltre 115 cante in parete, non era possibile fare meglio di così. E' nostra intenzione partire con il bando possibilmente entro la fine dell'anno».

«A livello sostanziale - chiarisce Bresciani - non cambia nulla. La Provincia finanzia per il 95% circa il costo dell'intervento. A nostro parere la competenza

sarebbe della provincia e non dell'amministrazione comunale; questa scelta inizialmente, non lo nascondiamo, non ci è piaciuta molto. Malgrado ciò la stessa Pat si è resa disponibile a creare un gruppo di lavoro con all'interno dei loro tecnici. Ora siamo nella fase di passaggio tra il progetto preliminare e quello definitivo e avremo un incontro importante il 17 maggio, mentre il 6 giugno l'assessore Mellarini verrà ad Arco per un incontro. L'opera costerà complessivamente all'incirca 7 milioni di euro, di cui 4 milioni e mezzo il primo lotto e 2 milioni e mezzo il secondo. Con la prima parte dell'opera si realizzerà in sostanza gran parte del vallo-tomo».

Tommaso Ulivieri («Arco Bene Comune») ha incalzato le minoranze: «Questo è un caso esemplare di come si faccia opposizione a prescindere - ha sottolineato - Ci sono delle priorità che vanno tenute in conto. L'ambientalismo va mediato con queste necessità ed esigenze».

R.V.